



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2011/08.09/002648-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

RINNOVO DI CONCESSIONE PER DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA N. 639 AD USO IDROELETTRICO SUL TORRENTE CORSAGLIA, NEI COMUNI DI VICOFORTE, TORRE MONDOVÌ, SAN MICHELE MONDOVÌ (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: ENERGIA PULITA S.R.L., VIA ROMA N. 105, 12080 - TORRE MONDOVI'.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 09.01.2017 con prot. n. 1391, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Angelo Anfossi, in qualità di legale rappresentante della società ENERGIA PULITA s.r.l., con sede legale in Via Roma n. 105, 12080 - Torre Mondovì.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 12 gennaio al 27 febbraio 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2264 del 12.01.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - il Comune di Torre Mondovì, con nota n. 5032 del 23.01.2017 ha comunicato che nulla osta al rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica n.639 ad uso idroelettrico sul Torrente Corsaglia.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto consiste nel rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico n. 630 dal Torrente Corsaglia ubicata nei Comuni di Vicoforte, Torre Mondovì e San Michele Mondovì.

L'impianto idroelettrico è esistente ed è composto dalle seguenti opere:

- opera di presa con traversa fissa sul Torrente Corsaglia;
- canale dissabbiatore, con scarico di troppo pieno, della lunghezza di circa 70 m;
- canale adduttore lungo 1000 m con i primi 160 m in galleria;
- vasca di carico con sgrigliatore;
- condotta forzata in acciaio lunga 65 m;
- edificio centrale con due turbine di tipo Francis accoppiate a generatori di tipo sincrono,
- canale di restituzione al Torrente Corsaglia.

Per quanto dichiarato è previsto il solo adeguamento funzionale della rampa di rimonta dell'ittiofauna e l'adeguamento della paratoia sghiaiatrice posta innanzi alla scala di rimonta, per permettere il rilascio della frazione di DMV modulato. Il DMV base calcolato in progetto è pari a 333 l/s (attraverso la scala di rimonta dell'ittiofauna) + modulazione (attraverso una bocca a battente regolabile manualmente mese per mese dal concessionario ricavata nella paratoia sghiaiatrice).

- In data 21 marzo 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque e del Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. n. 5032 del 23.01.2017 del Comune di Torre Mondovì, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 21 marzo 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in parti data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 09.01.2017 con prot. n. 1391 da parte del Sig. Angelo Anfossi, in qualità di legale rappresentante della società ENERGIA PULITA S.r.l., con sede legale in Via Roma n. 105, 12080 - Torre Mondovì, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l'impianto in esame -oltre ad essere realizzato su un corpo idrico artificiale - è già esistente ed attivo dal 1921 e non prevede un incremento della pressione idrologica sui corpi idrici naturali; ciò indicato, l'intervento non risulta passibile di determinare negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate a meglio garantire la compatibilità dell'opera dal punto di vista ambientale:
 - a) rivalutare il valore del DMV** tenendo presente che, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del DPGR n. 8/R-2007 e comunque non potrà essere inferiore al valore già prescritto nel Disciplinare di Concessione sottoscritto in data 29.08.1997 ed approvato con Determinazione n. 9 del 06.04.1998; gli artt. 13 e 14 prevedono un DMV di 607 l/s ed una modulazione di Tipo A al 10%.

Nella determinazione del DMV occorrerà inoltre considerare i seguenti aspetti:

 - influenza sul raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale;
 - notevole tratto sotteso della derivazione, pari a circa 1225 m;
 - presenza nel tratto sotteso dei 2 scarichi fognari facenti capo alla fognatura del Comune di Torre Mondovì e gestiti da ACDA S.p.A.;
 - eventuale apporto di rii laterali sottesi e soprattutto capacità del corso d'acqua di mantenere in alveo le portate rilasciate alla presa (infiltrazione); risulta pertanto necessario realizzare idonee misure di portata lungo il tratto sotteso per valutare la capacità di mantenere in alveo le portate rilasciate alla presa; in particolare dovranno essere analizzate le seguenti sezioni: opera di presa, tratto mediano e restituzione. Tali misure dovranno essere realizzate, possibilmente, in condizioni di ridotte disponibilità idriche (portata alla presa prossima al valore del DMV di base previsto);
 - adeguatezza per la tutela ed il miglioramento della qualità delle acque del Torrente Corsaglia, considerando il notevole numero di derivazioni in atto e/o in istruttoria su tale corpo idrico;
 - in aggiunta, come rilevato da ARPA Piemonte - Dipartimento Provinciale di Cuneo:
 - in base allo Studio "Monitoraggio dei siti di presenza del Gambero di fiume Austropotamobius pallipes in Provincia di Cuneo e loro caratterizzazione" della Provincia di Cuneo - Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste - Ufficio Caccia, Pesca, Parchi anni 2010 - 2011 tale specie inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat protetta a livello comunitario, nazionale e regionale risulta presente proprio nel T. Corsaglia nel luogo di intervento;

- tra le popolazioni ittiche si evidenzia la presenza dello scazzone Cottus gobio, anch'essa specie bentonica inclusa nell'Allegato II della Direttiva 92/43 CEE e nell'Allegato B del D.P.R. 357/97, particolarmente vulnerabile alle modifiche - anche limitate - nel regime di flusso delle acque e nella dinamica dei sedimenti;
 - risultano altresì presenti le seguenti specie ittiche: Barbo, Barbo canino, Cavedano, Gobione, Vairone, Cobite, Trota Marmorata e Trota Fario.
- Inoltre dovrà essere esplicitata dal Concessionario la portata minima di esercizio dell'impianto.
- b) al fine di una corretta quantificazione della portata media di prelievo, dovrà essere verificata la quantificazione dei rilasci nel successivo iter istruttorio ex D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., effettuando altresì la ricostruzione idrologica del corpo idrico alla sezione di presa in base ai titoli concessori ed ai prelievi di monte.
- c) dovrà essere riprogettato il passaggio per pesci, in quanto quello proposto non soddisfa i requisiti normativi, di efficacia e di funzionalità per la tutela della fauna ittica. In particolare, si segnala che è vigente la DGR n. 25-1741 del 13.07.2015, approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica", cui dovrà essere conformata la scala di rimonta per la fauna ittica prestando attenzione a soddisfare tutti i punti indicati al paragrafo 10. "Sintesi degli elementi base da sviluppare e verificare nei progetti di passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" evidenziando:
- caratterizzazione idraulica, con la definizione del campo di operatività del passaggio per garantire la continuità del corso d'acqua in base alle condizioni idrauliche in corrispondenza dello sbarramento;
 - dislivello, pendenza, velocità dell'acqua e potenza dissipata all'interno del passaggio per pesci,
 - definizione di un piano di manutenzione;
 - definizione di un piano di monitoraggio per verificare la funzionalità del passaggio;
- d) nel progetto non sono esplicitate le specie target che dovrebbero usufruire di tale passaggio pertanto risulta necessaria una relazione redatta da un ittiologo accreditato, che indichi la tipologia di passaggio da realizzare in tale contesto in base alle specie presenti. In tale relazione dovranno essere esplicitate popolazioni ittiche presenti, dimensionamento delle componenti ittiche, tipologia di passaggio da realizzare chiarendo i criteri adottati per
- e) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
- f) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente.
Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

SEGNALA

- che, ai sensi della DIRETTIVA 2000/160/CE, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e del D.P.G.R. 29/07/2003, n. 10/R e s.m.i., potrà essere richiesto al Concessionario l'adeguamento delle modalità del prelievo qualora ciò sia motivatamente ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del Torrente CORSAGLIA e dell'equilibrio del Bilancio Idrico. In particolare, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del D.P.G.R. 29/07/2003, n. 10/R e s.m.i., "la concessione può essere, in tutto o in parte revocata in qualunque momento per accertata incompatibilità con gli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione" (fatta salva la riduzione del canone di concessione, su istanza del Concessionario).

STABILISCE

- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:
Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale